

FISASCAT
intervento

Mi chiamo Carpignano Alessio sono un dirigente sindacale della Fisascat Cisl di Taranto e Brindisi e ci occupiamo dei lavoratori e lavoratrici della micro imprenditoria degli appalti di multiservizi e pulizia. Un comparto che negli ultimi anni risente della crisi economica ed occupazionale.

Il mio è un territorio disastroso, con un dissesto della pubblica amministrazione che ha provocato nel suo indotto una disoccupazione globale del 40% e una disoccupazione giovanile territoriale del 60%. Il territorio è ora sensibile al problema del lavoro irregolare in cui un ruolo importante e prioritario è assegnato agli enti bilaterali, che vanno irrobustiti e sostenuti da intese contrattuali di settori, finalizzati a contrastare il lavoro svolto senza contributi previdenziali. I lavoratori e le lavoratrici si sono ritrovati anche con contratti determinati, precari part-time che non coprono il minimo contrattuale, in appalti di amministrazioni pubbliche, enti bancarie, società. Dove quasi sempre si è intervenuti con gli ammortizzatori sociali per scongiurare i licenziamenti.

Il mio pensiero va soprattutto alle lavoratrici delle pulizie degli asili di Taranto che lavorano per 1,50 al giorno, affiancando le coordinatrici scolastiche e coprendo mansioni che non gli competono, (qui si gioca con la salute dei nostri bambini che dovrebbero vivere e giocare in ambienti puliti e sicuri). Agli addetti delle pulizie delle banche ad 1 ora al giorno di lavoro, agli archivisti, i pulitori, i custodi delle piazze ed i custodi degli immobili del comune, con un contratto di 20 ore settimanali, agli addetti ai servizi mensa degli asili del comune di Castellaneta con 1,20 al giorno che a fine anno scolastico vengono licenziate e sperano nella buona volontà politica per essere riassunte al nuovo anno. (Non so se questo vi sembra un lavoro! Se questo vi sembra un contratto! Chiediamo a loro cosa pensano dell'articolo 18, sentiamo cosa ci rispondono).

La Fisascat non si trova qui a garantire una contrattazione di 2 livello, un passaggio di cessazione di appalto con condizioni di miglior favore, ma a gestire appalti al massimo ribasso, anche quando non hanno una giustificazione, a tutelare i diritti negati (il riposo settimanale, la maternità delle lavoratrici, congedate con il licenziamento. Era ora che il governo se ne occupasse, estendendo la tutela a tutte le lavoratrici indipendentemente dal contratto di lavoro, alla protezione psico-fisica dei bambini, lo straordinario diurno e notturno) a trattare, a organizzare e a difendere contratti, per far sì che tutti conservino il loro lavoro.

Le aziende non tengono conto nemmeno delle misure generali di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro, come se questo non fosse un diritto ma un optional. Con noi i lavoratori hanno creato una sinergia incomensurabile, noi ce la mettiamo tutta, la Fisascat ce la mette tutta!

Auspichiamo che i nostri interlocutori siano rispettosi, accettiamo di interporci in tutti i tavoli istituzionali e aziendali, perchè i lavoratori e le lavoratrici credono in noi si affidano alla nostra competenza per gestire questo mondo del lavoro che cambia. E' una sfida che accogliamo molto volentieri poichè le lavoratrici e i lavoratori non vogliono solo lottare per i loro diritti nelle piazze o davanti ai palazzi ma dovunque è possibile far prevalere le proprie ragioni.

Grazie